

ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE E SOSTENERE LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 16/2014 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

1. Contesto e finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

2. Soggetti che possono presentare domanda

Destinatari dei contributi in oggetto sono:

- A. Comuni, Unioni di Comuni e altre forme aggregative tra Comuni su specifici progetti;
- B. Province, Città Metropolitana, Università pubbliche;
- C. Organizzazioni e associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali di cui alle LL.RR. nn. 34/2002 e 12/2005;
- D. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che perseguono scopi di natura culturale nel territorio nel cui statuto o atto istitutivo siano contemplate finalità culturali o orientate alla salvaguardia e valorizzazione dei dialetti.

3. Tipologia e durata dei progetti ammissibili**3.1 Tipologia**

Sono ammissibili i progetti presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 2 che perseguono le azioni indicate all'art. 2, co. 1 della legge regionale 16/2014 e di seguito dettagliate:

- a) promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;
- b) sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;
- c) promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

Più specificatamente, gli interventi di cui al comma 1, lettera a), consistono nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento, nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro, e infine nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche

Le azioni da realizzare dovranno perseguire finalità di conoscenza, educazione e valorizzazione.

Vengono individuate quattro aree di intervento, cui dovranno essere ricondotti i progetti:

- a) Strutture del dialetto:
 - fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
 - varietà e registri linguistici.
- b) Letteratura:
 - poesia, narrativa;
- c) Espressioni della tradizione:
 - teatro, musica, danze, canti;
- d) Territorio e comunità:
 - cultura materiale, toponomastica.

3.2 Durata dei progetti

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2021. I progetti non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2021. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza dell'avviso.

4. Spese ammissibili

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle

riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi: ad esempio gli scontrini fiscali devono essere "parlanti".

Saranno ritenute **ammissibili** le spese sostenute per la realizzazione del progetto **nell'anno solare 2021**. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate di seguito.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2021 al 25.2.2022 (data ultima entro cui è obbligatorio inviare la rendicontazione).

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di spesa - comprensive di IVA - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- spese di carattere generale e organizzativo nella misura massima del 20%;
- compensi e rimborsi professionali (sono esclusi i costi del personale dell'ente pubblico beneficiario di contributo);
- forniture di servizi e di beni, ad esclusione di quelli strumentali durevoli;
- attività di comunicazione e promozione;
- diritti SIAE;
- noleggio attrezzature.

5. Modalità di presentazione della domanda di contributo

I proponenti possono presentare una sola domanda per la richiesta di concessione di contributo.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le associazioni, organizzazioni e istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda

dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda deve essere compilata esclusivamente in via telematica sulla piattaforma, utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti>
2021

compilando il form in ogni parte e corredandolo degli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

Se non si possiede già un'identità digitale SPID, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

La domanda deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente mediante firma digitale. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Le domande prive di firma saranno escluse dalla procedura.

Nel caso di **Unioni di Comuni**, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali e di altre forme aggregative fra Comuni, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia di cui al punto 2, lett. D) alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto costitutivo e lo statuto.

In caso di documentazione incompleta, il Servizio Patrimonio

culturale può richiedere di integrare la documentazione.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda bando dialetti 2021". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12. Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID o Federa, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

5.1. Termini entro i quali presentare la domanda

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopra indicate e corredata della documentazione richiesta, può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, **dalle ore 10 di giovedì 9 settembre 2021 alle ore 16 di giovedì 30 settembre 2021.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla piattaforma on-line. Le domande, qualora pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

6. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- che presentino progetti non coerenti con le azioni prioritarie e le aree di intervento di cui al punto 3 *"Tipologia e durata dei progetti ammissibili"*;
- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 2. *"Soggetti che possono presentare domanda"*;
- mancanti della descrizione delle attività che si intendono realizzare e dei prodotti attesi;
- con richiesta di contributo superiore a euro 10.000,00.

7. Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti obbligatori, pena l'esclusione.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". La valutazione di merito dei progetti presentati e ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", che provvederà:

- all'analisi di ogni singola domanda (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 8.

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà valutato prioritariamente il soggetto con maggior punteggio nel primo criterio di priorità di cui alla tabella Allegato B.

Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

8. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la valutazione farà riferimento alle priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

9. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e della valutazione effettuate come previsto al punto 7), con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto pari a 70.000,00 euro sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che sono dotati della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- U70970 "Contributi agli enti e associazioni senza fini di lucro per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)";
- U70974 "Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)"

I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 10.000,00.

Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, superiori a **10.000,00 euro**.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti nazionali, regionali e locali. Non sono pertanto ammesse:

- spese che già sono finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato **ottenuto** o **richiesto** contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso.

10. Erogazione del contributo

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 11).

11. Rendicontazione delle spese sostenute

Entro il 25 febbraio 2022 i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente presentare la relazione tecnico-scientifica relativa all'intervento/i realizzato/i e la rendicontazione delle spese sostenute, con trasmissione, in formato digitale, dei relativi giustificativi di spesa.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e trasmessa via PEC a patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it. I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione, sarà espresso il parere di conformità rispetto al progetto da parte del responsabile del procedimento sulla base della relazione tecnico scientifica, e sarà verificata la regolarità amministrativo-contabile sulla rendicontazione delle spese

sostenute da parte del relativo referente. In tale periodo, potranno essere richieste eventuali integrazioni o chiarimenti.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza e la revoca del contributo assegnato.

12. Riduzione e revoca del contributo

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quelle previste nella domanda di partecipazione al bando, si procederà nel seguente modo:

A. nel caso in cui la **minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia contenuta **entro il limite del 15%** il contributo assegnato e concesso sarà confermato nella sua interezza;

B. nel caso, invece, in cui **la minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia **superiore al 15%**, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- realizzazione di attività diverse o non previste nel progetto che non siano comunicate al Servizio Patrimonio culturale e da questo approvate;
- mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine: in quest'ultimo caso, il Servizio Patrimonio culturale provvederà all'eventuale riduzione parziale o alla revoca del contributo;
- mancato rispetto del limite temporale per la presentazione della relazione tecnico-scientifica e della rendicontazione;
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato.

Le **riduzioni e le revoche** dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati.

Il beneficiario del contributo, nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Servizio Patrimonio culturale e a presentare

una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

13. Variazioni al progetto

In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso.

14. Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto.

15. Controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione può procedere a **verifiche amministrativo-contabili**, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. Modalità di pubblicazione

Tutta la documentazione utile e in particolare:

- il presente avviso;
- la L.R. n. 16/2014;

è reperibile sul sito web del Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: www.patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2021-avvisolr16-dialetti.

17. Proprietà dei prodotti

I progetti e i materiali inviati non saranno restituiti. Tutti i prodotti derivanti dai progetti assegnatari del contributo rimangono di proprietà dei soggetti che li hanno realizzati, e dovranno riportare il logo del Servizio Patrimonio culturale e la dicitura "con il contributo del Servizio Patrimonio culturale, ai sensi della LR 16/2014 <Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna>"; una copia sarà consegnata al Servizio Patrimonio culturale che potrà liberamente utilizzarli e diffonderli su ogni tipo di supporto per le proprie attività istituzionali.

18. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

19. Comunicazione di avvio del procedimento - responsabile del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" - annualità 2021. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Leombroni, dirigente professional "Biblioteche e archivi";
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- la presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli

articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La deliberazione di approvazione del presente avviso pubblico sarà pubblicata sul sito web:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi>.

20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

21. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento europeo n. 679/2016

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta nel fac-simile di domanda.

Per informazioni

Email: ERdialetti@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail all'indirizzo sopra indicato.

Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'avviso, nella sezione FAQ.